

Rassegna del 11/01/2010

11/01/10	Adige	20	"Questa squadra ha carattere La classifica? Non la guardiamo"	...	1
11/01/10	Adige	1	battuta Macerata e allungo in classifica	...	2
11/01/10	Adige	20	Imbrigliato Omrcen	Cobbe Andrea	3
11/01/10	Adige	20	La dura vita dell'arbitro	...	5
11/01/10	Adige	20	Le pagelle	Fontana Marco	6
11/01/10	Adige	1	L'Itas liquida anche Macerata PalaTrento inviolabile - Infinitas	Fontana Marco	7
11/01/10	Corriere Adriatico	24	La Lube è viva ma Trento di più	Vaccari Chiara	9
11/01/10	Corriere della Sera	41	Fotofinish - Trentino avanti tutta. Cuneo passa a Treviso	...	10
11/01/10	Corriere dello Sport	20	Trento allunga, guizzo Loreto	Pontalti Leonardo	11
11/01/10	Gazzetta dello Sport	37	Fort Trento non crolla mai	Baldo Nicola	12
11/01/10	Giornale	32	Brevi - Cuneo vince a Treviso. Trentino va in fuga	...	13
11/01/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	24	Macerata dura due set Trento vince e scappa via	...	14
11/01/10	Messaggero Marche	49	De Giorgi: "Solo Omrcen ha creato guai agli avversari"	G.A.	15
11/01/10	Messaggero Marche	41	Sigma e Lube, due sconfitte che bruciano	Amalfi Gianfranco	16
11/01/10	Messaggero Sport	34	In breve - Volley, serie A1	...	18
11/01/10	Nuova Sardegna	59	L'Itas Trentino fa fuori anche Macerata	...	19
11/01/10	Resto del Carlino Ancona	33	Macerata dura due set. Trento vince e scappa via	...	20
11/01/10	Stampa	43	Treviso cade dopo 9 vittorie. Cuneo la batte e torna seconda	R. CON.	22
11/01/10	Trentino	23	"Abbiamo giocato alla pari solo quando girava Omrcen"	niba	23
11/01/10	Trentino	23	"Per vincere tutti hanno dato tutto"	niba	24
11/01/10	Trentino	22	Itas, la vittoria è firmata dalla difesa	Silvestri Paolo	25
11/01/10	Trentino	22	Kaziyski, gigante sulle ginocchia	silver	28
11/01/10	Trentino	23	La gioia di Raphael: "La nostra rivincita dopo il ko di Mosca"	niba	29
11/01/10	Trentino	23	L'entusiasmo che contagia del primo pomeriggio da tifosi trascorso al PalaTrento	Ravanelli Sara	31
11/01/10	Trentino	19	L'Itas più forte della stanchezza	...	32
11/01/10	Tuttosport	23	Juantorena stende Macerata	...	33

L'allenatore. Radostin Stoytchev è soddisfatto per la prestazione offerta dall'Itas
«Ci crediamo sempre, nei momenti difficili riusciamo a superare le difficoltà»

«Questa squadra ha carattere La classifica? Non la guardiamo»

TRENTO - Cambiano gli avversari, non cambia l'analisi di **Radostin Stoytchev** in merito alla natura delle difficoltà che deve fronteggiare la sua squadra. «È molto difficile essere brillanti giocando con questo ritmo. L'impossibilità di allenarci con continuità ci rende più vulnerabili».

Così si spiegano i pericolosi cali visti nel finale del terzo (da 24-18 a 24-22) e del quarto set (da 23-19 a 24-23)? «Sì, anche perché dall'altra parte della rete c'era una buona squadra, pronta ad approfittare dei nostri cali. Noi, però, abbiamo fornito un'altra prova di carattere, reagendo anche questa volta alle difficoltà e questo è motivo di conforto». Martino ha disputato un buon match, mentre Omrcen ha fatto fatica. Tutto secondo previsioni? «Avevamo preparato la partita per imbrigliare l'opposto della Lube, che è un tassello fondamentale nel gioco maceratese, e per farlo abbiamo lasciato maggiore libertà a Martino, il quale attacca meno palloni di lui». Kaziyski è ancora alla ricerca della forma migliore. Arriverà? «Paga, come tutti i compagni, le difficoltà nel recuperare energie, non possiamo farci molto».

Gli otto punti di vantaggio su Cuneo, ad ogni modo vi consentono di guardare al futuro con una certa tranquillità... «Per il momento non

guardiamo la classifica, è presto per farlo, comunque siamo soddisfatti di quanto abbiamo costruito fino ad ora».

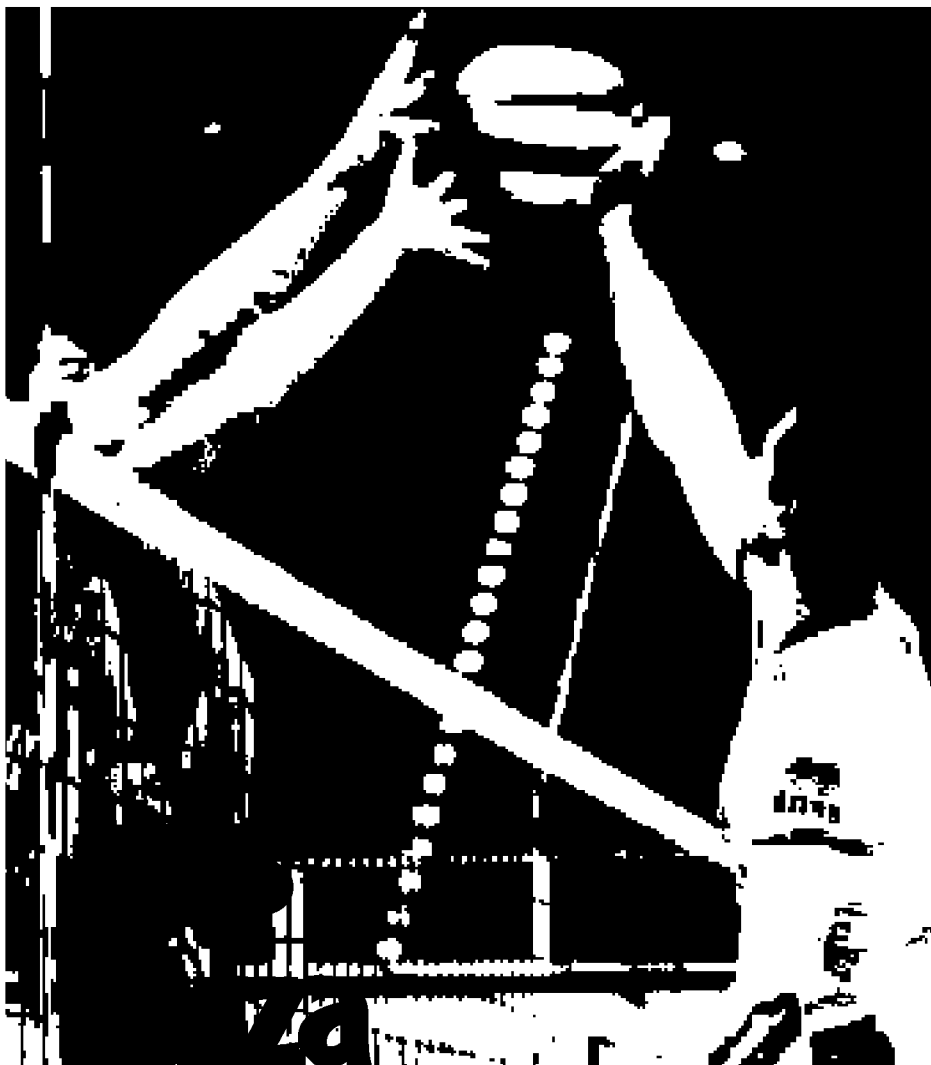
Non è felice per il k.o., ma non fa drammi **Ferdinando De Giorgi**, il tecnico della Lube. «È un periodo nel quale dobbiamo fronteggiare molte difficoltà, mi riferisco in particolare alle assenze, e questo non ci aiuta a risalire la china. Oggi abbiamo a pagato a caro prezzo alcuni momenti del match nei quali siamo calati, situazioni che dovevamo gestire meglio. Comunque mi pare che qualcosa di buono l'abbiamo fatto vedere. Siamo stati molto volenterosi, anche considerando che dall'altra parte della rete c'è una squadra che è solita concedere poco agli avversari».

La prestazione altalenante di Omrcen è stata decisiva... «Siamo riusciti a stare al pari di Trento solo quando il nostro opposto è riuscito a mettere a terra la palla con continuità; quando invece non vi è riuscito la differenza è stata piuttosto ampia. Igor comunque è un giocatore molto generoso e quindi non è il caso di gettargli la croce addosso».

La panchina ha invece risposto sempre presente... «Questo è uno degli aspetti positivi di questa partita, sappiamo di avere giocatori validi pronti ad entrare in campo».

An. C.





Battuta Macerata e allungo in classifica

Avanti tutta. L'Itas Diatec riprende immediatamente la propria marcia e lo fa nel migliore dei modi, piegando cioè Macerata in quattro set nel big match della quinta giornata di ritorno di serie A1. Dopo la sconfitta rimediata a Mosca martedì pomeriggio in Champions League, la formazione gialloblu si è subito riscattata. Il successo contro la Lube e il contemporaneo 3-1 esterno di Cuneo (prossimo avversario in campionato di Trento) al PalaVerde consentono inoltre ai gialloblu di incrementare ulteriormente il proprio margine sulle prime inseguitrici: otto su Cuneo e nove su Treviso.



L'ANALISI | Il muro trentino lavora molto bene e il servizio fa soffrire Smerilli

Imbrigliato Omrcen

Raphae Vieira

Raphael spiega così il passo falso con la Dinamo

«A Mosca eravamo stanchi»


TRENTO - «A Mosca eravamo troppo stanchi - spiega l'alzatore brasiliano **Raphael** - non eravamo al 100% e si è visto. Negli ultimi giorni invece abbiamo lavorato con maggiore calma ed i risultati si sono visti nella partita di oggi contro Macerata.

Con Cuneo sarà una gara difficile ma non sarà certo una partita decisiva: è una gara esattamente come tutte le altre, dove ci teniamo a far bene e in cui cercheremo di compiere un ulteriore passo avanti».

(mafo)

Birarelli e Kaziyski

Birarelli è soddisfatto della sua prova in attacco

«Bene la battuta float»


TRENTO - «Sono soddisfatto della mia prestazione in attacco - spiega il centrale dell'Itas **Emanuele Birarelli** - mentre al servizio ho commesso qualche errore di troppo. Oggi la battuta «float» di squadra ha comunque funzionato bene».

«Contro il Budejovice dovremo rimanere molto concentrati - aggiunge capitano **Matej Kaziyski** - per cercare di disputare una buona gara e riuscire a chiudere in anticipo il discorso qualificazione».

(mafo)


ANDREA COBBE

TRENTO - Non sarà stata la miglior Lube della stagione, quella vista ieri al PalaTrento, ma i marchigiani questa volta sono riusciti a mettere in difficoltà l'Itas Diatec e a costringerla a premere costantemente il piede sull'acceleratore per spuntarla, segnando così una netta discontinuità rispetto al match di andata, dominato in lungo ed in largo dai gialloblù. Macerata, che da settimane sta facendo a meno del libero titolare (Corsano) e di Martin Lebl, non è riuscita a interrompere l'imbattibilità del PalaTrento né a portare a casa alcun punto, ma ha comunque

dimostrato di essere in crescita e di poter dire la propria nella sfida per il secondo posto che coinvolge altre quattro squadre e che potrebbe rappresentare il leit motiv della parte finale di regular season, giacché piazzarsi secondi o sesti può fare, eccome, la differenza.

Se concentriamo la nostra attenzione sul terzo e sul quarto parziale, i più probanti del match, lasciando da parte il primo ed il secondo che si sono trasformati in un monologo di una delle due squadre, impieghiamo poco ad accorgerci che la Lube ha pagato a carissimo prezzo la giornata storta di Omrcen, uomo chiave nel gioco biancorosso quando bisogna scardinare muri compatti come quello trentino. Il suo 40% di positività nella terza



trazione e io v% nella quarta nanno zavorrato il gioco della squadra ospite, che ha finito per appoggiarsi molto sui due posti-4 Cisolla e Martino, i quali hanno fatto quello che hanno potuto (meglio il secondo del primo) ma non sono Kaziyski e Juantorena e quindi non possono risolvere da soli la situazione se ci si mette anche una ricezione deficitaria a complicare loro la vita. L'altro anello debole del gioco maceratese è apparso il libero Smerilli, atleta molto

giovane (classe '87) specializzato nel ruolo fin dai primi passi pallavolistici, che ieri ha offerto un punto di riferimento affidabile e costante alle battute trentine. I padroni di casa hanno indirizzato il proprio servizio per 43 volte su 77 (il 56% del totale) verso le sue braccia, trovando spesso terreno fertile per mettere in difficoltà il cambio palla ospite, anche senza tirare particolarmente forte.

Meno determinante, ma comunque influente, anche la prova sottotono di Raymaekers che ha settcato in attacco (38%), a muro (1 soltanto) ed in battuta (unica rotazione che non ha fruttato alcun break point nell'intero match).

L'Itas Diatec ha subito qualche ace di troppo (7 contro 2), ha battuto in maniera scolastica, seguendo le direttive tattiche che spesso inevitabilmente cozzano con la spettacolarità, ha commesso un numero inusuale di errori su azione (12 contro 7 dei marchigiani), ma alla fine si è dimostrata molto più compatta della Lube. È un fatto che in questa stagione, a prescindere dai picchi positivi e negativi, il suo rendimento medio sia decisamente superiore a quello di tutte le altre avversarie ed è per questo che può vantare il mirabile vantaggio di otto lunghezze sulla prima delle inseguitrici, un divario enorme (anche se non decisivo) se si pensa che a Natale erano tre soltanto, che le consentirà di ammortizzare qualche sconfitta e di fare respirare qualche titolare prima del rush finale.

Ora la squadra può concentrarsi sul match di Ceske Budejovice, al quale è affidato il compito di suggellare il passaggio al secondo turno di Champions League, poi si comincerà a pensare alla final fuor di Coppa Italia, il secondo trofeo messo in palio quest'anno, senza dimenticare la trasferta di Cuneo, che potrebbe chiudere con un certo anticipo la lotta per il primo posto. Un esito che potrebbe offrire all'Itas Diatec non pochi vantaggi.



La dura vita dell'arbitro

Giornata tribolata, quella di ieri, per Omero Satanassi e Fabrizio Padoan, primo e secondo arbitro. Il match ha infatti proposto una rara quantità di situazioni difficili da valutare, fra palloni caduti nei pressi della riga, altri toccati quattro volte (mai il primo era un muro?), altri ancora sfiorati in maniera impercettibile. Ad aiutarli non c'era la talpa, ma in qualche occasione ci hanno pensato i giocatori a togliere le castagne dal fuoco, alzando il braccio. Un gesto che ha fatto onore a Juantorena e Vermiglio.



Le pagelle Brilla Juantorena



JUANTORENA 8

Ormai le sue prestazioni «mostruose» non fanno più notizia. Questa volta il cubano è in attacco che offre le perle più pregiate del suo immenso repertorio, chiudendo la gara con un sontuoso 68% di positività (19 palloni su 28 a terra con un solo errore). Non che negli altri fondamentali faccia peggio: firma un gran muro su Omicron, trova un ace e stenta un po' solamente in ricezione (52% di positività e 32% di perfette). Ma è il classico pelo nell'uovo all'interno dell'ennesima prestazione maiuscola.

BIRARELLI 8

Centrale con la «C» maiuscola. «Bira» in attacco è letteralmente immacabile, tanto da «stampare» a terra 9 dei 10 palloni ricevuti da Raphael (90%). Trova un solo muro ma tocca un'infinità di palloni. Solo al servizio non riesce ad incidere molto anche se Smerilli va spesso in difficoltà sulla sua battuta «flottante».

RAPHAEL 8

Spesso criticato per lo scarso contributo offerto a muro dimostra anche ai più scettici di sapersi far valere anche in questo fondamentale, firmandone ben 4, quasi la metà di quelli trovati dall'Itas (9). Geniale anche in regia, non dà mai punti di riferimento al muro marchigiano e

scatena a dovere i suoi centrali.

VISSOTTO 7,5

Leo è in forma e in attacco fa cose egregie (16 su 30 con il 53% di positività) confermandosi un punto di riferimento costante per Raphael. Mette a referto anche un muro ed un ace.

KAZIYSKI 7

Matey è uno dei giocatori trentini più stanchi, uno dei pochi a non avere mai tirato il fiato. Nonostante ciò gioca una buonissima gara, soprattutto in attacco dove chiude con il 56% di positività e i palloni pesantissimi puntualmente messi a terra nell'arco di tutti e quattro i set. Trova un muro, è solo in battuta che è lontano dai suoi standard.

BARI 7

In ricezione non sempre è precisissimo (53% di positività e 26% di perfette) ma in difesa si fa trovare pronto e se Trento offre un'ottima prova in questo fondamentale è anche merito suo.

SALA 6,5

Prova ampiamente sufficiente per il centrale trentino, che in attacco si fa sempre trovare pronto (60% di positività), firma un punto a muro e tocca un sacco di palloni. Unico neo la battuta con qualche errore gratuito di troppo (4).





L'Itas liquida anche Macerata PalaTrento inviolabile

Il ko di Mosca in Champions è già un ricordo, e l'Itas continua a far valere la legge del PalaTrento, che si conferma inviolabile anche per Macerata, superata in quattro set. Juantorena, in forma smagliante, è stato da subito grande protagonista.

M. FONTANA, A. COBBE

I migliori del m

PUNTI	ATTACCO	RICEZIONE	MURI	ACE
JUANTORENA 20	BIRARELLI 90%	MARTINO 68%	RAPHAEL 4	MARTINO 3
VISSOTTO 18	PODRASCANIN 73%	CISOLLA 57%	PODRASCANIN 2	4 GIOCAT. ITAS 1
KAZIYSKI 14	JUANTORENA 68%	BARI 53%	5 GIOCAT. ITAS 1	2 GIOCAT. LUBE 1
MARTINO 14	BARTOLETTI 67%	JUANTORENA 52%	6 GIOCAT. LUBE 1	
PODRASCANIN 14	SALA 60%	KAZIYSKI 48%		

INFINITAS

Ancora un successo e allungo

Per Trento pronta reazione dopo il ko di Mosca

MARCO FONTANA

TRENTO - Dal PalaTrento non si passa. Il parquet dell'Itas Diatec si conferma inviolabile e a farne le spese, questa volta, è la Lube Macerata (orfana di Lebl e Corsano, infortunati), superata in quattro set dai ragazzi di Stoytchev. La sconfitta di Mosca fa già parte dell'album dei ricordi: il presente parla di un'Itas che in campionato viaggia ad un ritmo insostenibile per qualunque altra formazione e di una classifica che sorride sempre più a Birarelli e compagni. Battute Piacenza e Macerata, ora, per emulare l'exploit dell'andata, manca all'appello solo Cuneo, ieri capace di espugnare Treviso e prossima avversaria dei trentini che in caso di successo ipoticherebbero il successo della regular season con larghissimo

anticipo.

Primo parziale subito in discesa per Trento con Juantorena grande protagonista nell'avvio lanciato dei campioni d'Europa (8-4). Omrcen fatica ad entrare in partita, spara malamente fuori due attacchi (11-5) e abbandona il campo, sostituito da Bartoletti. Martino e Cisolla fanno poco meglio del compagno al cospetto di un'Itas davvero attenta in difesa e micidiale nei contrattacchi con Sala, Vissotto e Kaziyski a segno (16-8). Gli ace di Vermiglio e Martino servono solo per le statistiche perché un ottimo Vissotto chiude una prima frazione mai in discussione. La reazione dei marchigiani non si fa attendere e la seconda frazione è l'esatto opposto di quella precedente: Macerata gioca bene in ogni fondamentale mentre Trento «balbetta». Il cambio-palla dei marchigiani funziona che è una

meraviglia, Omrcen e Martino sembrano trasformati rispetto alla prima frazione (7-14). Trento prova a farsi sotto e arriva fino al 17-20 grazie ad un positivo Vissotto ma i muri di Omrcen (80% in attacco in questo set) e Cisolla chiudono definitivamente i giochi (17-23) con la Lube che ristabilisce la parità dei set con l'attacco conclusivo di Raymaekers (19-25).

Terza frazione equilibratissima nella sua fase iniziale con le due squadre che giungono appaiate fino all'11-11, momento in cui sale in cattedra Kaziyski che con un diagonale e un muro regala l'allungo a Trento (14-11). La Lube incappa in qualche errore di troppo (16-12), l'Itas si esalta nel fondamentale del muro con Juantorena, Raphael e Sala che nel giro di pochi secondi fermano per tre volte gli attaccanti marchigiani (22-



15). Set terminato: Assolutamente no perché Macerata si fa minacciosa e con Martino in battuta piazza un break di quattro punti giungendo fino al 24-22. Stoytchev sfrutta entrambi i time out discrezionali a sua disposizione prima dell'errore al servizio di Martino che regala il parziale a Trento (25-22).

La Lube accusa il colpo e parte contratta nella quarta frazione, lasciando subito il via libera ai campioni d'Europa: Kaziyski pesca un buon turno al servizio (7-4), Birarelli «stampa» il discontinuo Omrcen (13-10) prime delle due «pipe» strappa-

applausi di Juantorena che fanno esplodere il PalaTrento (16-10). Sembra fatta ma così come nel parziale precedente Macerata ha il merito di crederci e di tentare la rimonta. Questa volta i ragazzi di De

Giorgi, con Bartoletti, Dentinho e Monopoli in campo al posto Omrcen, Cisolla e Vermiglio, arrivano fino al 19-18, proprio grazie al contributo dei neo entrati (ace di Monopoli e muro di Bartoletti). Sala scaccia i fantasmi (20-

18), Kaziyski e Vissotto mettono giù due palloni pesantissimi (22-18) ma la Lube non molla (23-22). Ci vuole il miglior Vissotto per chiudere il set e far esplodere definitivamente il fortino PalaTrento (25-23).



ITAS DIATEC TRENTINO 3

All. Radostin Stoytchev

PARZIALI: 25-19, 19-25, 25-22, 25-23 (94-89)

ARBITRI: Satanassi di Porto Fuori (Ra) e Padoan di Chioggia (Ve)

DURATA SET: 24', 24', 26'; tot. 1h14'

NOTE: Spettatori 3.989, incasso euro 31.054, mvp Juantorena

ATTACCHI: Itas 53 da 1ª linea, 9 da 2ª linea - Lube 38 da 1ª linea, 8 da 2ª linea

PERCENTUALI: Itas 62% attacco, 50% ric. pos., 29% ricez. perf. - Lube 46% att., 52% ricez. pos., 21% ricez. perf.

	Pt	A	M	B	EA	EB
Raphael	4	0	4	0	3	2
Juantorena	20	18	1	1	1	2
Sala	7	6	1	0	1	4
Vissotto	18	16	1	1	4	2
Kaziyski	14	13	1	0	2	3
Birarelli	10	9	1	0	1	3
Bari (L)	0	0	X	X	0	X
Herpe	0	0	0	0	0	0
Zygadlo	0	0	0	0	0	0
Sokolov	0	0	0	0	0	0
Fedrizzi	n.e.					
Corsini	n.e.					
Gallisti (L)	n.e.					
TOTALI	73	62	9	2	12	16

LUBE B. M. MACERATA 1

All. Ferdinando De Giorgi

	Pt	A	M	B	EA	EB
Vermiglio	2	0	1	1	1	1
Martino	14	10	1	3	1	6
Podrascanin	14	11	2	1	0	0
Omrcen	10	9	1	0	4	4
Cisolla	11	9	1	1	0	2
Raymaekers	4	3	1	0	1	1
Smerilli (L)	0	0	X	X	0	X
Bartoletti	5	4	1	0	0	0
Paparoni	0	0	0	0	0	0
Monopoli	1	0	0	1	0	0
Dentinho	0	0	0	0	0	0
Swiderski	n.e.					

TOTALI 61 46 8 7 7 14

SPORT

La Lube è viva ma Trento di più

Senza Lebl e Corsano i biancorossi sfiorano il tie break sul campo della capolista

VOLLEY AI MASCHILE

Itas Diatec 3

Lube B. Marche 1

ITAS DIATEC TRENTINO Birarelli 10,

Raphael 4, Juantorena 21, Sala 7,

Vissotto 18, Kaziyski 15, Bari (L);

Herpe, Zygodlo, Sokolov, Galloiti,

Fedrizzi, Corsini, All. Stoytchev.

LUBE BANCA MARCHE Raymaekers 4,

Vermiglio 3, Martino 14, Podrascanin

12, Omrcen 12, Cisolla 11, Smerilli (L);

Bartoletti 5, Paparoni, Dentinho,

Monopoli 1, Swiderski, All. De Giorgi.

ARBITRI Satanassi e Padoan.

DURATA SET 24', 24', 26', 28'.

NOTE 4.000 spettatori. Itas Diatec

Trentino: 9 muri, 2 ace, 16 errori in

battuta, Lube 7, 7, 14. Mvp Juantorena.

CHIARA VACCARI

Trento

La Lube Banca Marche Macerata esce a testa alta dal Pala-Trento nonostante la sconfitta per 3-1 perché ha dimostrato carattere e qualità della propria panchina che avrebbe potuto anche strappare almeno un punto sul campo della capolista.

I padroni di casa iniziano forte e si va al primo tempo tecnico con Trento avanti 8-4, con Juantorena protagonista sul fronte trentino e Martino su quello marchigiano. Omrcen tira due missili out dalla seconda linea e De Giorgi lo sostituisce con Bartoletti prima di chiamare time out sull'11-5. Tra gli ospiti cresce Cisolla, che picchia forte sia da posto 4 che dai nove metri, tanto da spingere Stoytchev ad interrompere il gioco sul 18-13. La pausa fa bene ai trentini che difendono anche i primi tempi, così la Lube è obbligata a cercare spazi strettissimi e ci riesce con un ottimo Matteo Martino. Il giovane schiacciatore è però troppo solo e l'Itas Diatec con un mostruoso 70% complessivo in attacco si impone nel primo parziale. Al cambio di campo è tutta un'altra musica. Omrcen ritorna in campo e lo fa alla grande portando i propri compagni prima sul 4-1 e poi sull'8-4. Il gioco al

centro marchigiano si vede an-

cora poco perché Trento continua a tirare forte in battuta ma Vermiglio si affida alle sue produttive bande. L'Itas si riavvicina 10-14 ma ci pensa un ace di Podrascanin nell'angolino a ristabilire le distanze e a consegnare il 16-10. Macerata vola e sembra senza scalfitture quando va sul 20-14 ma i padroni di casa non demordono e si riavvicinano con un buon turno al servizio di Sala: 20-17. Poi Martino e una portata fischia a Rapha e Podrascanin che mette bene le mani in maniera provvidenziale andando a fermare Kaziyski valgono il 23-18 e in pratica il set. Questa volta è la Lube che mette a segno il mostruoso 70% in attacco. E

battaglia vera nel terzo parziale con la squadra di De Giorgi che scappa via 3-1 ma l'Itas la riaccuffa ben presto mantenendosi incollata e superando gli avversari sull'11-10. Il break arriva con un attacco di Kaziyski (13-11) e De Giorgi corre ai ripari con la sospensione del gioco. La Lube prova a riconquistare terreno ma il muro dei padroni di casa ne frena le velleità: 21-15. Trento si conquista il set ball sul 24-18, Macerata stringe i denti e si avvicina 24-20. Stoytchev chiama due timeout in successione finché il servizio out di Martino chiude il set. Nella quarta frazione la battuta di Kaziyski mette in croce la ricezione marchigiana,

che non riesce a contenere la potenza del bulgaro e quindi costringe Vermiglio ad alzate scontate e intercettate dal muro: 7-4. I padroni di casa incrementano il vantaggio puntando sul servizio floating anziché di potenza. Omrcen picchia come un fabbro ma la difesa di Trento riesce a contenere i suoi attacchi finché De Giorgi lo sostituisce con Bartoletti. Dentro anche Monopoli per Vermiglio che fa subito ace. La Lube non muore mai, quando il match sembra segnato a favore dei ragazzi di Stoytchev il carattere esce alla grande e riduce le distanze (19-18) prima che Trento chiuda i conti a fatica 25-22.



Dentinho ci prova ma il muro dell'Itas in questa occasione è molto ben piazzato



Fotofinish

VOLLEY

Trentino avanti tutta Cuneo passa a Treviso

Quinta di ritorno di A1:
Trentino-Macerata 3-1,
Piacenza-Vibo Valentia 3-0,
Treviso-Cuneo 1-3,
Loreto-Monza 3-2,
Verona-Perugia 3-0,
Taranto-Pineto 3-1,
Latina-Forlì 3-2. Ha riposato:
Modena. In classifica
Trentino prima con 50 punti
seguita da Cuneo a 42.



Serie A1 Tim, 19ª giornata

► Cuneo espugna il PalaVerde e pone fine alla serie positiva della Sisley, che manca il suo record. La EsseTi doma Monza

Trento allunga, guizzo Loreto

La capolista batte anche un Macerata in ripresa, Perugia perde a Verona, vince Taranto

Itas Diatec Trentino - Lube Banca Marche Macerata 3-1

Trentini più freddi, Juantorena è super

SERIE A1

19ª giornata

Trento-Macerata	3-1
Piacenza-Vibo	3-0
Treviso-Cuneo	1-3
Loreto-Monza	3-2
Verona-Perugia	3-0
Taranto-Pineto	3-1
Latina-Forlì	3-2
Riposa: Modena	

Classifica

Trento	50	19	17	2	53	16
Cuneo	42	19	14	5	46	22
Treviso	41	19	15	4	49	26
Piacenza	41	19	13	6	47	22
Modena	37	18	13	5	43	26
Macerata	37	19	13	6	44	30
Verona	28	19	10	9	36	36
Monza	28	18	9	9	37	34
Perugia	23	18	7	11	32	41
Taranto	23	19	7	12	29	40
Vibo	21	19	7	12	29	42
Latina	16	19	5	14	27	47
Forlì	14	18	4	14	21	45
Loreto	13	19	4	15	21	50
Pineto	6	18	2	16	13	50

Prossimo turno - Sabato: Vibo-Perugia ore 16. **Domenica** ore 18: Macerata-Piacenza, Cuneo-Trento, Monza-Modena, Treviso-Verona (ore 12), Pineto-Latina, Forlì-Loreto. Riposa: Taranto.

TRENTO - MACERATA 3-1 (25-19, 19-25, 25-22, 25-23) ITAS: Raphael 4, Vissotto 18, Kaziyski 14, Birarelli 10, Sala 7, Juantorena 20, Kaziyski 14, Bari (libero, 59%); Herpe, Sokolov, Zygadlo. Non entrati: Gallosti, Corsini, Fedrizzi. All. Stoytchev. LUBE MACERATA: Vermiglio 2, Omrcen 10, Podrascanin 14, Raymaekers 4, Martino 14, Cisolla 11, Smerilli (libero, 48%); Bartoletti 5, Monopoli 1, Dentinho, Paparoni. Non entrati: Swiderski. All. De Giorgi. Arbitri: Satanassi e Padoan. Durata set: 24', 24', 27', 28'.

Le cifre - Itas: battute sbagliate 16, ace 2 (1 Juantorena, Vissotto), muri 9 (4 Raphael, 1 Vissotto, Kaziyski, Juantorena, Birarelli, Sala), 62% attacco, 55% ricezione positiva, 15 errori. Lube: bs 19, ace 7 (3 Martino, 1 Cisolla, Vermiglio, Podrascanin, Monopoli), muri 8 (2 Podrascanin, 1 Vermiglio, Omrcen, Raymaekers, Martino, Cisolla, Bartoletti), 51% attacco, 47% ricezione positiva, 18 errori.

La chiave - Match sempre in bilico, bellissimo: tanti muri, tanti attacchi, ma anche tanti errori. Trento, più fredda, ne ha fatti meno.

Il migliore - Osmany Juantorena, completo, potente e puntuale. Sempre più incisivo e decisivo, soprattutto in un periodo in cui lo stakanovista Kaziyski sta accusando un po' di umana fatica.

TRENTO - Dopo il primo ko europeo in quel di Mosca, l'Itas Diatec capolista ritrova il campionato e la vittoria, e contro una big come la Lube Macerata. Una partita che dopo i primi due set che - nell'ordine - trentini e marchigiani si sono divisi nettamente, avrebbe potuto chiudersi con qualsiasi risultato. Trento tanto nel terzo che nel quarto parziale ha saputo accelerare nei momenti giusti, ma la Lube non ha mai mollato, rimanendo vittima tuttavia di qualche errore di troppo.

Dopo un primo set in cui il match sembrava destinato a seguire il canovaccio della gara d'andata - quando lo scorso 14 ottobre al PalaFontescodella Trento si impose con autorità contro una Lube rinunciataria - Macerata ha tirato fuori l'orgoglio, reagendo immediatamente con un secondo parziale maiuscolo: Omrcen, dopo un avvio di partita fallosso, trascina, la coppia Cisolla - Raymaekers chiude la frazione.

Terzo set piacevole ed equilibrato, con Trento che riprende a macinare gioco e Macerata che tuttavia tiene botta. Il tris di stampi di un ancora una volta brillantissimo e concreto Juantorena su Omrcen, di Raphael su Martino e di Sala ancora su Omrcen (dal 20-15 al 22-15), segna però l'allungo definitivo dei trentini: Macerata prova a rifarsi sotto (dal 24-18 a 24-22), ma invano. Nel quarto set la Lube accusa il colpo (soprattutto Smerilli appare in difficoltà), e Trento dapprima parte bene (8-5), poi dilaga (16-10 con in fila muro di Birarelli su Omrcen, successivo errore del croato e doppio attacco di Juantorena) scavando un solco che De Giorgi prova a colmare cambiando. Fuori Vermiglio e Omrcen, dentro Monopoli e Bartoletti. Macerata si riavvicina (19-18), ma è solo un'illusione: Trento torna subito a scappar via fino a prendersi il successo, firmato da Birarelli che corona così con il sigillo finale la sua centesima partita con la maglia trentina.

Leonardo Pontalti/ass



E' IL 12° SUCCESSO DI FILA IN CASA

Fort Trento non crolla mai

NICOLA BALDO

TRENTO ● Fort Trento continua a resistere. Dodici gare interne stagionali e 12 successi per l'Itas Diatec, anche se una Lube senza Corsano e Lebl sfiora il tie-break giocando una gara di grande intensità. L'Itas è stanca e si vede, gioca ad alti e bassi, ma i marchigiani non riescono ad approfittarne causa la serata di Omrcen e Cisolla. Troppo anemico l'attacco Lube, soprattutto perché dall'altra parte della rete c'è un Juantorena che gioca anche per un Vissotto stanco e per un Kaziyski esausto. «So che potrebbe non sembrare - commenta il cubano - ma anche io sono stanco, purtroppo giocando ogni tre giorni è normale che la squadra ne risenta». Macerata ha il pregio in battuta di mettere tanta pressione ai trentini, che riescono comunque a imporsi con agonismo. Vermiglio poggia il gioco su Martino e Podrascanin, ma Raphael gestisce bene i propri attaccanti nonostante una ricezione non precisa. Trento allunga sul terzo posto (che ora è distante 9 punti) e ora, domenica, arriva Cuneo per lo scontro diretto fra le prime due.



Osmany Juantorena, 25 anni, supera il muro TRABALZA

TRENTO	3
MACERATA	1
(25-19, 19-25, 25-22, 25-23)	
ITAS TRENTO: Juantorena 21, Sala 7, Vissotto 18, Kaziyski 15, Birarelli 10, Raphael 4; Bari (L), Herpe, Zygadlo, Sokolov. N.e. Gallosti (L), Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.	
LUBE MACERATA: Raymaekers 4, Vermiglio 3, Martino 14, Podrascanin 12, Omrcen 12, Cisolla 11; Smerilli (L), Bartoletti 5, Paparoni, Monopoli 1, Dentinho. Ne. Swiderski. All. De Giorgi.	
ARBITRI: Satanassi e Padoan.	
NOTE - Spettatori 3989, Incasso 31.054. Durata set: 24', 24', 26', 28'; tot: 102'. Itas Diatec: b.s. 16, v. 2, m. 9, 2 ^a l. 8, e. 24. Lube: b.s. 14, v. 7, m. 7, 2 ^a l. 7, e. 21. Trofeo Gazzetta: 6 Juantorena, 5 Vissotto, 4 Martino, 3 Birarelli, 2 Podrascanin, 1 Raphael.	



BREVI

Volley Cuneo vince a Treviso Trentino va in fuga

La 5ª di ritorno in A1 di volley: Trentino-Macerata 3-1, Piacenza-Vibo Valentia 3-0, Treviso-Cuneo 1-3, Loreto-Monza 3-2, Verona-Perugia 3-0, Taranto-Pineto 3-1, Latina-Forlì 3-2 (gioc. sabato), riposava Modena. Classifica: Trentino 50; Cuneo 42; Treviso e Piacenza 41; Modena e Macerata 37; Verona e Monza 28; Perugia e Taranto 23; Vibo Valentia 21; Latina 16; Forlì 14; Loreto 13; Pineto 6.



Macerata dura due set Trento vince e scappa via

Il big-match Juantorena piega la resistenza della Lube

Itas Trento	3
Lube Macerata	1

(25-19, 19-25, 25-22, 25-23)

ITAS TRENTO: Birarelli 10, Raphael 4, Juantorena 21, Sala 7, Vissotto 18, Kaziyski 14, Bari (L), Zygodlo, Sokolov, Herpe. Non entrati Fedrizzi, Corsini, Gallosti (L). All. Stoytchev.

LUBE MACERATA: Raymaekers 4, Vermiglio 3, Martino 14, Podrascanin 12, Omrcen 12, Cisolla 11, Smerilli (L), Bartoletti 5, Monopoli 1, Dentinho, Paparoni, Non entrato Swiderski. All. De Giorgi.

Arbitri: Satanassi, Padoan.

Note - Spettatori 4000, incasso 31mila euro. Durata set 24', 24', 27', 28' tot 1h43'. Itas: 16 battute sbagliate, 2 ace, 9 muri, 6 errori. Lube: 14 battute sbagliate, 7 ace, 7 muri, 6 errori.



IMMACRABILE Osmany Juantorena passa il muro della Lube (Legavolley)

■ Trento

NON C'E' ACQUA in Italia per chi incontra la corazzata Trento. Sconfitta in settimana per la prima volta dopo cinque anni in Europa, l'Itas campione di tutto si rifà subito in campionato ai danni della Lube, scappando a più otto dalla seconda.

Primo set subito in salita per Macerata, che si ritrova sotto 8-4 e 13-6 in un attimo. L'Itas fa il vuoto con gli attacchi di Juantorena (4 nei primi 8 punti, 6 alla fine del parziale) e di Birarelli, De Giorgi toglie presto Omrcen inserendo Bartoletti ma all'inizio il solo Martino mette giù la palla, troppo poco. E infatti i padroni di casa non si fermano, vanno 16-8 e 17-10. Quando Cisolla si sveglia con quattro attacchi e un ace, la Lube prova anche ad abbozzare una reazione ma il punteggio dice comunque 13-18. La doppietta di Kaziyski porta l'Itas a 20, la tripla di Vissotto chiude 25-19.

SI CAMBIA CAMPO e anche volto, in casa Lube: De Giorgi rimanda dentro Omrcen che risponde

con sette punti nei primi 13 marchigiani (a 7). Trento è solo Juantorena, Vermiglio invece ottiene certezze da tutti gli attaccanti di palla alta, e quando riesce ad innescare anche Podrascanin i biancorossi rintuzzano (18-13) il tentativo di rimonta di Vissotto. La varietà offensiva premia Macerata: dal 21-17 al 24-19 c'è il marchio di Omrcen (9 punti nel set) e Cisolla, il pareggio è il primo pallone che Raymaekers mette giù, con un attacco.

IN QUESTI CASI, il terzo è il set della verità, di solito. E infatti le due squadre se le danno di santa ragione: Trento scappa solo sul 16-12 ma è la fuga buona perché s'è svegliato anche Kaziyski (23-18). La Lube reagisce tardi ma non evita il 25-21 (battuta sbagliata da Martino). L'Itas è lanciata, Juantorena è un uragano e lo strappo buono per i trentini nel quarto arriva dal 7-5 al 17-11, ma la Lube ha la forza di rimontare fino al 19-18. Trento risponde con un 3-0 che taglia le gambe, chiude Birarelli in attacco.



SPORT

I COMMENTI

De Giorgi: «Solo Omrcen ha creato guai agli avversari»

TRENTO – Una sconfitta che fa male quella subita dalla Lube Macerata. Solo un set strappato sul campo di Trento non può far certo sorridere **Fefè De Giorgi** che comunque cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno nonostante la classifica resti ferma ed una prestazione apparsa convincente, contro i campioni del mondo per club, solo in alcuni frangenti del match. A commentare la gara con la Itas Diatec ci pensa

proprio il tecnico della Lube: «Sicuramente dovevamo gestire meglio determinate fasi di gioco - spiega a fine gara l'allenatore dei biancorossi - ma resto contento anche di alcune cose vi-

ste in campo. Devo dire che la squadra è stata molto volenterosa ma non dobbiamo neanche dimenticare chi avevamo di fronte». Trento ha giocato una gara accorta, lasciando poco o nulla sul terreno di gioco e costringendo la Lube a dover soffrire per mettere la palla a terra. Ed il solo Omrcen non è bastato. «Trento è una squadra che concede pochissimo ai suoi avversari. Noi abbiamo provato a crearle qualche difficoltà ma la verità è che siamo

riusciti a rimanere a contatto solo quando Igor (Omrcen, ndr) è riuscito ad attaccare e a mettere palla a terra con continuità. Quando non ha girato lui le cose non sono andate per il verso giusto ed il divario tra le due squadre è aumentato vistosamente. Lui per noi è un giocatore fondamentale, anche a Trento è stato molto generoso prendendosi molte responsabilità e dunque non posso dagli nessuna colpa».

Non può essere che soddisfatto, invece, **Rado-**

stojtchev: «Sono molto contento del risultato - ha dichiarato a fine gara l'allenatore trentino - un 3-1 che ci permette di al-

lungare in classifica nonostante in questo periodo ci si possa allenare poco per via dei tanti impegni presenti in calendario. Devo fare i complimenti a Macerata, hanno giocato molto bene mettendoci in difficoltà in tante situazioni. Hanno commesso davvero pochi errori e dunque siamo stati noi che abbiamo sempre dovuto guadagnarci e costruire il punto. Per questo credo che il 3-1 finale possa avere ancora maggior valore».

G. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fefè De Giorgi tecnico della Lube



SPORT

Sigma e Lube, due sconfitte che bruciano



Cavaliere in azione al PalaVerde di Avellino dove ieri la Sigma Coatings è stata sconfitta dall'Air

Una domenica nera. Nel campionato di A di basket la Sigma Montegranaro è stata sconfitta ad Avellino per 80-69. Nel momento in cui poteva "ammazzare" la gara alla Sigma è mancato qualcosa e così è arrivata la sesta sconfitta in trasferta. Nella A di Volley, invece, la Lube Banca Marche Macerata è stata sconfitta sul campo della capolista Itas Diatrec Trentino per 3-1. Niente da fare. Avversari più forti.

Alle pagg. 49 e 51

Volley A1. Omrcen e Cisolla rispondono agli attacchi dei primi della classe ma i loro sforzi si infrangono sul muro avversario

La Lube deve inchinarsi a Trento capolista

Niente da fare per i maceratesi nettamente sconfitti, è mancato un pizzico di fortuna

I biancorossi non mollano mai la presa
ma all'ultimo set Kaziynski
spiana la strada alla squadra di Stoytchev

ITAS TRENTO	3
LUBE MACERATA	1
ITAS TRENTO: Kazyski 14, Gallosti (L) ne, Birarelli 10, Juantorena 21, Zygaldo, Raphael 4, Vissotto 18, Sala 7, Federizzi ne, Sokolov, Corsini ne, Herpe, Bari (L). All. Stoytchev. LUBE MACERATA: Raymakers 4, Cisolla 11, Paparoni, Vermiglio 3, Bartoletti 5, Dentinho, Smerilli (L), Martino 14, Monopoli 1, Omrcen 12, Swidersli ne, Podrascanin 12. All. De Giorgi. Arbitri: Santanassi e Padoan. Parziali e durata set: 25-19 (24'),	

19-25 (24'), 25-22 (27'), 25-23 (28').

Note: spettatori 4000 circa. Trento: battute errate 16, ace 2, muri 9. Macerata: battute errate 14, ace 7, muri 7.

di GIANFRANCO AMALFI

TRENTO — Sconfitta onorevole per la Lube Banca Marche Macerata sul campo della capolista Itas Diatrec Trentino. Un 3-1 che lascia un pizzico di amaro in bocca ai ragazzi allenati da coach De Giorgi che un pizzico di fortuna in più avrebbero potuto guadagnare un punto. Niente da fare però per i

marchigiani andati sotto in avvio di partita per merito di uno



scatenato Juantorena che ha griffato il break di partenza in favore dei padroni di casa (8-4). De Giorgi si convince a chiamare un timeout dopo aver visto uscire di poco fuori due missili terra aria di Omrcen da seconda linea. Il timeout arriva con i padroni di casa avanti 11-5 ed in totale controllo della partita. La risposta della Lube Banca Marche Macerata è affidata a Cisolla che cresce con il prosieguo della partita costringendo Stoytchev alla sospensione tecnica sul 18-13. La pausa giova a Trento che ritorna a dettare i ritmi alla partita chiudendo il primo set con il parziale di 25-19.

L'avvio di secondo tempo è favorevole agli ospiti trascinati da un finalmente incisivo Omrcen. Vermiglio cerca di fare il possibile smistando palloni interessanti sulle bande ma il vantaggio comincia a diminuire (10-14). Podrascanin sigla l'ace del 10-16 riuscendo poi a toccare un massimo vantaggio sul 14-20. Proprio sul più bello però Trento si scuote riuscendo a sfruttare al meglio il turno in battuta di Sala che accorcia sul 17-20. Tutto inutile perché Podrascanin ferma con un muro provvidenziale Kaziyski

che mette a terra il pallone del 23-18 che praticamente vale il set poi chiuso sul 19-25.

Nel terzo set infuria la battaglia: Macerata parte forte (3-1) ma l'Itas riacciufla immediatamente i marchigiani superati poi sul 11-10. Kaziyski fa scattare gli allarmi sulla panchina di coach De Giorgi che si rifugia nel timeout sul 13-10 Trento. Ma la musica non cambia per la Lube che si vede annullati diversi attacchi dal muro dell'Itasmrnc implacabile sugli attacchi dei vari Omrcen e Cisolla. Trento domina la terza frazione chiusa sul 25-22. Nel quarto ed ultimo game Kaziyski spiana la strada della capolista in battuta. Il bulgaro mette in seria difficoltà la ricezione della Lube che met-

te nelle mani di Vermiglio palloni difficili da dosare. Il turno in battuta di Kaziyski vale un bel 7-4 Itas che incrementa ulteriormente il suo vantaggio passando dal-

le battute di potenze a quelle floating. Scelta vincente quella degli uomini di coach Stoytchev che mettono definitivamente la freccia. Omrcen prova a metterla sulla potenza

ma la difesa di Trento tiene bene in ricezione costringendo De Giorgi a richiamare il serbo in panchina. Esce anche Vermiglio sostituito da Monopoli che entra e mette a segno l'ace della

riscossa. La Lube non molla rendendo dura la vita ai padroni di casa che comunque portano a casa vittoria ed intera posta in palio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY UOMINI

SERIE



RISULTATI

Andreoli Latina-Yoga Forlì	3-2
CopriAtlantide Piacenza-Tonno Callipo Vibo	3-0
Esse-ti Carlo Loreto-Acqua Paradiso Monza	3-2
Itas Diatec Trentino-Lube Banca Macerata	3-1
Marmi Lanza Verona-Rpa Perugia	3-0
Prisma Taranto-Aran Pineto	3-1
Sisley Treviso-Bre Banca Cuneo	1-3
Riposa: Trenkwalder Modena	

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
Itas Diatec Trentino	50	19	17	2	53	16
Bre Banca Cuneo	42	19	14	5	46	22
CopriAtlantide Piacenza	41	19	13	6	47	22
Sisley Treviso	41	19	15	4	49	26
Trenkwalder Modena	37	18	13	5	43	26
Lube Banca Macerata	37	19	13	6	44	30
Acqua Paradiso Monza	28	18	9	9	37	34
Marmi Lanza Verona	28	19	10	9	36	36
Rpa Perugia	23	18	7	11	32	41
Prisma Taranto	23	19	7	12	29	40
Tonno Callipo Vibo	21	19	7	12	29	42
Andreoli Latina	16	19	5	14	27	47
Yoga Forlì	14	18	4	14	21	45
Esse-ti Carlo Loreto	13	19	4	15	21	50
Aran Pineto	6	18	2	16	13	50

PROSSIMO TURNO (17/01/2010)

Acqua Paradiso Monza-Trenkwalder Modena; Aran Pineto-Andreoli Latina; Bre Banca Cuneo-Itas Diatec Trentino; Lube Banca Macerata-CopriAtlantide Piacenza; Sisley Treviso-Marmi Lanza Verona; Tonno Callipo Vibo-Rpa Perugia; Yoga Forlì-Esse-ti Carlo Loreto. Riposa: Prisma Taranto



Vermiglio, Raymakers e Cisolla: niente da fare per il muro della Lube a Trento

(Foto CALAVITA)



Podrascanin (12 punti a Trento) in azione d'attacco

IN BREVE

■ VOLLEY, SERIE A1

Risultati della 5/a giornata di ritorno della A/1 di pallavolo maschile. Trentino-Macerata 3-1; Piacenza-Vibo Valentia 3-0; Treviso-Cuneo 1-3; Loreto-Monza 3-2; Verona-Perugia 3-0; Taranto-Pineto 3-1; Latina-Forlì 3-2 (giocata ieri). Riposava: Trenkwalder Modena. Classifica: Trentino 50 punti; Cuneo 42; Treviso e Piacenza 41; Modena e Macerata 37; Verona e Monza 28; Perugia e Taranto 23; Vibo Valentia 21; Latina 16; Forlì 14; Loreto 13; Pineto 6.



A maschile. Imbattibile L'Itas Trentino fa fuori anche Macerata

ROMA. Quinta giornata di ritorno del massimo campionato di volley ancora nel segno dell'Itas Diatec Trentino. I campioni del mondo soffrono il giusto ma poi riducono al silenzio anche la Lube Banca Marche Macerata, che sventola bandiera bianca per 3-1. Resta seconda in classifica, a otto lunghezze, la Bre Banca Lannutti Cuneo, che firma l'unico successo esterno: i piemontesi raccolgono l'intera posta in palio sul parquet della Sisley Treviso, trafitta al PalaVerde per 3-1. Ad agganciare al terzo posto Treviso è così la CoprAtlantide Piacenza.



VOLLEY

Macerata dura due set Trento vince e scappa via

Il big-match Juantorena piega la resistenza della Lube

Itas Trento	3
Lube Macerata	1

(25-19, 19-25, 25-22, 25-23)

ITAS TRENTO: Birarelli 10, Raphael 4, Juantorena 21, Sala 7, Vissotto 18, Kaziyski 14, Bari (L), Zygodlo, Sokolov, Herpe. Non entrati Fedrizzi, Corsini, Gallosti (L). All. Stoytchev.

LUBE MACERATA: Raymaekers 4, Vermiglio 3, Martino 14, Podrascanin 12, Omrcen 12, Cisolla 11, Smerilli (L), Bartoletti 5, Monopoli 1, Dentinho, Paparoni, Non entrato Swiderski. All. De Giorgi.

Arbitri: Satanassi, Padoan.

Note - Spettatori 4000, incasso 31mila euro. Durata set 24', 24', 27', 28' tot 1h43'. Itas: 16 battute sbagliate, 2 ace, 9 muri, 6 errori. Lube: 14 battute sbagliate, 7 ace, 7 muri, 6 errori.

■ Trento

NON C'E' ACQUA in Italia per chi incontra la corazzata Trento. Sconfitta in settimana per la prima volta dopo cinque anni in Europa, l'Itas campione di tutto si rifà subito in campionato ai danni della Lube, scappando a più otto dalla seconda.

Primo set subito in salita per Macerata, che si ritrova sotto 8-4 e 13-6 in un attimo. L'Itas fa il vuoto con gli attacchi di Juantorena (4 nei primi 8 punti, 6 alla fine del parziale) e di Birarelli, De Giorgi toglie presto Omrcen inserendo Bartoletti ma all'inizio il solo Martino mette giù la palla, troppo poco. E infatti i padroni di casa non si fermano, vanno 16-8 e 17-10.

Quando Cisolla si sveglia con quattro attacchi e un ace, la Lube

prova anche ad abbozzare una reazione ma il punteggio dice comunque 13-18. La doppietta di Kaziyski porta l'Itas a 20, la tripletta di Vissotto chiude 25-19.

SI CAMBIA CAMPO e anche volto, in casa Lube: De Giorgi rimanda dentro Omrcen che risponde con sette punti nei primi 13 marchigiani (a 7). Trento è solo Juantorena, Vermiglio invece ottiene certezze da tutti gli attaccanti di palla alta, e quando riesce ad innescare anche Podrascanin i biancorossi rintuzzano (18-13) il tentativo di rimonta di Vissotto. La varietà offensiva premia Macerata: dal 21-17 al 24-19 c'è il marchio di Omrcen (9 punti nel set) e Cisolla, il pareggio è il primo pallone che Raymaekers mette giù, con un attacco.

IN QUESTI CASI, il terzo è il set della verità, di solito. E infatti le due squadre se le danno di santa ragione: Trento scappa solo sul 16-12 ma è la fuga buona perché s'è svegliato anche Kaziyski (23-18). La Lube reagisce tardi ma non evita il 25-21 (battuta sbaglia-

gliata da Martino). L'Itas è lanciata, Juantorena è un uragano e lo strappo buono per i trentini nel quarto arriva dal 7-5 al 17-11, ma la Lube ha la forza di rimontare fino al 19-18. Trento risponde con un 3-0 che taglia le gambe, chiude Birarelli in attacco.





IMMARCABILE Osmany Juantorena passa il muro della Lube (*Legavolley*)

VOLLEY: VOLA TRENTO

Treviso cade dopo 9 vittorie Cuneo la batte e torna seconda

Serie A1

20ª Giornata

Andreoli Latina-Yoga Forlì	3-2
Copra Pc-Callipo Vv	3-0
Esse Ti Loreto-Paradiso Gabeca M.	3-2
Itas Tn-Lube Mc	3-1
Marmi Lanza Vr-Rpa Pg	3-0
Prisma Ta-Aran Pineto	3-1
Sisley Tv-Bre Banca Cn	1-3

Classifica

	P	V	P	SV	SP
Itas Tn	50	17	2	53	16
Bre Banca Cn	42	14	5	46	22
Sisley Tv	41	15	4	49	26
Copra Pc	41	13	6	47	22
Lube Mc	37	13	6	44	30
Trenkwalder Mo	37	13	5	43	26
Marmi Lanza Vr	28	10	9	36	36
Paradiso Gabeca M.	28	9	9	37	34
Rpa Pg	23	7	11	32	41
Prisma Ta	23	7	12	29	40
Callipo Vv	21	7	12	29	42
Andreoli Latina	16	5	14	27	47
Yoga Forlì	14	4	14	21	45
Esse Ti Loreto	13	4	15	21	50
Aran Pineto	6	2	16	13	50

Prossimo turno - 17/01/2010

Aran Pineto-Andreoli Latina; Bre Ban-

ca-Itas; Callipo Vv-Rpa (16/01); Lube-Copra; Paradiso Gabeca M.-Trenkwalder Mo; Sisley-Marmi Lanza Vr; Yoga Forlì-Esse Ti Loreto

È una stagione massacrante, quella del volley. Big in campo ogni tre-quattro giorni, fra campionato e coppe. Tutti stanchi. Trento meno degli altri. Perché l'Itas campione del mondo e d'Europa è sempre più sola in vetta all'A1: il 3-1 su Macerata, firmato dai 21 punti di Juantorena e dai 18 di Vissotto, vale un perentorio +8 su Cuneo che proprio ieri ha recuperato la 2ª posizione. Pesante, il colpo dei piemontesi reduci da due ko di fila. Hanno vinto in rimonta a Treviso, contro una Sisley imbattuta da 9 turni. Le prestazioni concrete di Wijsmans (16), Parodi (14) e Nikolov (13) hanno fruttato il sorpasso sui veneti. Aspettando il partitone casalingo di domenica prossima contro Trento, ultima chance per rimettere in discussione il primato nella stagione regolare.

Intanto, il secco 3-0 di Verona su Perugia rischia di chiudere con discreto anticipo la corsa ai playoff-scudetto. Monza (peraltro ko a Loreto) e la stessa Verona sono ora a +5 su Perugia e Taranto. Difficile che le otto elette cambino.

[R. CON.]



FEFÈ DE GIORGI

«Abbiamo giocato alla pari solo quando girava Omrcen»

TRENTO. La Lube sperava in qualcosa di più, in un tie-break almeno. Invece a fine partita De Giorgi deve incassare questo ko. «Dovevamo gestire meglio alcune situa-



Fefè De Giorgi le ha provate tutte

stire meglio alcune situazioni, ma qualcosa di buono l'abbiamo comunque fatto vedere - commenta coach **Fefè De Giorgi** -. Siamo stati molto volenterosi, anche considerando che dall'altra parte della rete c'era una squadra che concede poco agli avversari. Siamo riusciti a stare al pari di Trento solo quando Omrcen è ha messo a terra la palla con continuità, quando invece non vi è riuscito la differenza è stata piuttosto ampia». *(niba)*



«Per vincere tutti hanno dato tutto»

Stoytchev: «Stanchi, ma bravi ad imporci comunque»



Radostin Stoytchev è sempre arrabbiato per i troppi impegni della squadra

“ I problemi sono sempre quelli: per giocare così tanto servirebbero dei roster da 16 grandi giocatori

TRENTO. Si possono vincere partite tanto importanti, contro altre grandi squadre come la Lube, ma il problema di fondo per **Radostin Stoytchev** resta sempre quello. Il tempo. «I problemi restano sempre quelli - commenta il coach di Sofia - facciamo sempre più fatica a gestire queste situazioni anomale, è sempre questione di poco rispetto per i giocatori. Per affrontare una stagione come questa si dovrebbe avere una rosa di 16 giocatori e tutti di alto livello». Venendo alla partita contro Macerata, comunque, di motivi per sorridere Stoytchev ne ha diversi. «La prima soddisfazione è il risultato, vincere queste partite tanto importanti è fondamentale - prosegue Rado - quello che vedo in questo momento è che tutte le squadre hanno alti e bassi, proprio come noi. La cosa positiva è che riusciamo a vincere anche avendo questi alti e bassi. In campo ho visto una squadra che aveva una grande voglia di vincere, che voleva vincere e che per riuscire ha dato tutto. Anche le ultime energie che aveva. Anche quando siamo stati sotto nel punteggio siamo riusciti a reagire e questo

vuole dire che a livello di testa e di consapevolezza la squadra c'è sempre». Una stanchezza anche normale, visto il ritmo delle gare in questi ultimi due mesi. «Possiamo ancora crescere in ricezione - continua - ma purtroppo non abbiamo la possibilità di allenarci con continuità. Se noi potessimo avere il tempo di lavorare su queste cose...».

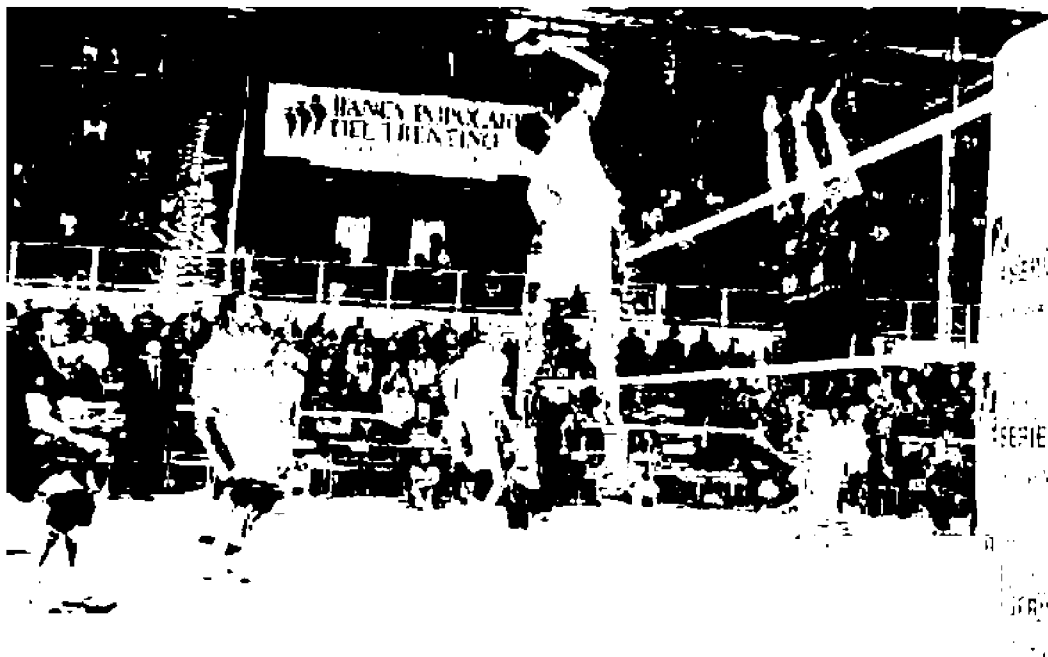
Se poi arrivano però le serate di Omrcen e Cisolla a dare una mano, meglio ancora. «Omrcen è un punto di riferimento importante per Macerata - prosegue l'allenatore bulgaro - se lui fatica a passare tutto diventa più difficile. Il nostro obiettivo era fermare lui e Martino, giocatore che non ha attaccato tanto ma con un buon ritmo». Adesso, per quel che si riuscirà, servirà riposare un po'. Così da far riflettere i giocatori più stanchi come Kazyski. «Matey sta bene - conclude Stoytchev - è solo questione di allenamento, allenandosi poco è normale che si faccia poi più fatica ad esprimersi in partita. Fatto sta comunque lui è stanco come lo sono tutti, ma la situazione è questa e dovremo affrontarla». (niba)



SERIE A1



Juantorena attacca da posto-2 e sopra mentre riceve l'abbraccio di Vissotto (fotoservizio Panato)



Ci pensano poi il solito Juantorena da standing ovation e un Birarelli implacabile a schiantare Macerata

Itas, la vittoria è firmata dalla difesa

I trentini battono la Lube con una grande prestazione in seconda linea

ITAS DIATEC TRENTINO

BIRARELLI	10
RAPHAEL	4
JUANTORENA	21
SALA	7
VISSOTTO	18
KAZIYSKI	15
BARI	L
HERPE	0
ZYGADLO	0
SOKOLOV	0
CORSINI	NE
GALLOSTI	NE
FEDRIZZI	NE

ALLENATORE:
Rodostin
Stoytchev

3:1

LUBE BANCA MARCHE MACERATA

RAYMAEKERS	4
VERMIGLIO	3
MARTINO	14
PODRASCANIN	12
OMRCEN	12
CISOLLA	11
SMERILLI	L
BARTOLETTI	5
PAPARONI	0
MONOPOLI	1
DENTINHO	9
SWIDERSKI	NE

ALLENATORE:
Ferdinando
De Giorgi

2	ACE	7
9	MURI	7
9	SECONDA LINEA	6
16	ERRORI BATTUTA	14
6	ERRORI ATTACCO	7
62	% ATTACCO	46
29	% RICEZIONE	21

Parziali: 25-19, 19-25, 25-22, 25-23

3.989 spettatori

Satanassi e Padoan

24', 24', 26', 28'; TOT.: 1H 42'

di Paolo Silvestri

TRENTO. È stanca, anzi stanchissima, ma dove non arriva con la forza ci arriva la classe. E la classe dell'Itas è davvero eccelsa e basta per battere in 4 set una Lube Macerata incrociata, ma brava a vendere cara, anzi, carissima la pelle.

L'avvio è tutto trentino. La ricezione tiene, il rapporto muro-difesa è da favola, il

contrattacco è implacabile ed il risultato dice subito 9-5 Itas. La macchina trentina sembra davvero aver subito inserito la marcia in più, Macerata soffre e va sotto ancora più: 13-6 Trento. Vantaggio che, sempre grazie ad un muro-difesa da incorniciare, diventa di 8 unti (16-8) alla seconda sospensione tecnica. La Lube, che ha cambiato opposto (fuori Omrcen, inguardabile, dentro Bartoletti).



spinge un po' la battuta, difende meglio e con Cisolla (che fa pure 1 ace) riesce a riesce a rimettersi in carreggiata arrivando a -5 (13-18). Ma è solo un attimo. L'Itas reinserisce il turbo, torna a +8 (21-13) e chiude il monologo, pardon, il set 25-19 con gli

ultimi 5 punti (1 a muro) tutti firmati da Vissotto.

Macerata ripresenta Omrcen e questa volta è proprio quello vero. L'opposto croato realizza subito 4 punti che lanciano gli ospiti a +3 (5-2). La Lube ritrova anche il servizio e Trento soffre nel cambio palla: 9-4 Macerata. I ruoli in campo sembrano davvero invertiti: l'Itas soffre e la Lube vola a +7 (14-7). Trento ha un colpo di coda con Sala al servizio e Vissotto impalcabile in contrattacco (17-20), ma lì si ferma. Il set, infatti, lo chiude 25-19 Macerata.

Dopo il cambio campo le squadre giocano a chi picchia più forte. Entrambe lo fanno bene, ma quando Juantorena va a servire arriva il primo break: 14-11 Itas. Vantaggio che diventa subito di 4 punti (16-12) al 2° time-out tecnico. L'Itas gioca davvero bene contro una Lube che fa altrettanto. Sono i muri filati di Juantorena, Raphael e Sala (22-15) a chiudere di fatto il set che termina 25-22 nonostante il colpo di coda finale (parziale di 4-0) della Lube.

Dopo il punto a punto fino al 4 pari, Kaziyski va in battuta e fa danni con l'aiuto anche del muro: 7-4. La Lube non subisce il colpo solo grazie agli errori trentini che la riportano a -1 (9-10). Trento però ha un rapporto muro-difesa e dei fuoriclasse (Juantorena è da standing ovation) decisamente superiori che le permettono di trovare subito un altro micidiale break di 5-0 che la portano a +6 (16-10). Fefè De Giorgi cambia mezzo sestetto (fuori Omrcen, Vermiglio e Cisolla) e la Lube si ridesta risalendo a -1 (18-19) con un parziale di 6-1. Ma Trento ha Juantorena e questo davvero basta: 3-0 e 22-18. È il break che decide set e partita nonostante l'orgoglio di Macerata che arriva fino a -1 (22-23) prima di arrendersi 25-23.

PUNTI E APPUNTI

CENTO! Targa ricordo consegnata da Diego Mosna ad Emanuele Birarelli che proprio ieri ha festeggiato le 100 presenze in maglia Itas.

OSPITI. Posto in tribuna per Gino e Cornelia, genitori di Paolo Gislimberti cui è dedicata la curva dei tifosi trentini.

IL PAESE DI OZ. Prima della gara consegna del ricavato dalle quote associative del fan club Cuore Gialloblù all'associazione che si occupa di minori con la sindrome di down.

TUTTI IN TUTA. Fefè De Giorgi dimentica i pantaloni del completo e, per solidarietà, tutto lo staff tecnico va in panchina con la tuta da ginnastica.



Matey Kaziyski ferma con il muro a uno l'attacco di Martino A destra un primo tempo di Andrea Sala



Volley / Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO					
Itas Trentino - Vibo val	3-1	Modena - Piacenza					
Piacenza - Vibo Valen	3-0	Cuneo - Itas Trenti					
Treviso - Cuneo	-3	Vibo Valen - Perugi					
Cuneo - Piner	3-2	Monza - Modena					
Verona - Piner	3-0	Treviso - Verona					
Verona - Piner	3-1	Frosin - Lat					
Latina - Forl	3-2	Forl - Lottom					
Spesio Modena		Frosin - Treviso					
CLASSIFICA		G	V	P	SV	SP	P
Itas Trentino		19	17	2	53	16	59
Cuneo		19	14	5	48	22	42
Treviso		19	13	6	49	26	43
Piacenza		19	13	6	47	22	41
Modena		18	13	5	43	26	39
Macerata		19	13	6	44	30	37
Monza		18	9	9	37	34	28
Verona		19	10	9	36	36	28
Perugia		18	7	11	32	41	23
Taranto		19	7	12	29	40	23
Vibo Valentia		19	7	12	29	42	21
Latina		19	5	14	27	47	16
Forlì		18	4	14	21	45	14
Loreto		19	4	15	21	50	13
Pinerolo		18	2	16	13	50	6

IL COMMENTO

Kaziyski, gigante sulle ginocchia

Come si può far capire a chi, magari per la prima volta, arriva al PalaTrento, che l'Itas che ha appena visto combattere all'arma bianca per quattro set e quindi battere una formazione d'alto livello quale è la Lube Macerata, è una squadra stanca, che solo a tratti riesce ad esprimersi sui livelli tecnici che più le si addicono? È un'impresa davvero ardua. Roba da pelo nell'uovo, da ago nel pagliaio che il neofita fosse non coglie. Ma è vero: l'Itas è stanca. Kaziyski è l'ombra del "Fenomeno" che va in cielo e spara a terra proietti d'inaudita potenza. Al momento è solo un fuoriclasse (ma che fuoriclasse) che regala lampi di gioco stellare staccando da terra il minimo sindacale. Eppure, quest'Itas che deve stringere i denti, ma vince con regolarità incredibile (in casa sempre!), non solo batte Macerata attaccandosi ad un rapporto muro - difesa da cineteca, ma consolida pure il proprio primato in classifica portandosi a +8 sulla seconda. Seconda che è Cuneo e che domenica ospiterà i trentini per una sfida che mai riaprirà il campionato, ma che semmai potrebbe chiuderlo in chiave primo posto in classifica. (silver)




RAPHAEL VIEIRA

Ha fatto girare bene la squadra anche nei momenti nei quali Macerata ha messo grande pressione. Bravo soprattutto a giocare il primo tempo e ad innescare al meglio uno stupendo fuoriclasse. In più il ruolo a ruota che per un "toppo" come lui sono "vacche grasse".


LEANDRO VISSOTTO

Quando serve c'è. Nel senso che le palle importanti e spesso anche molto difficili da giocare, le ha trasformate in punto. Buone anche un paio di serie in battuta ed una costante attenzione al muro. Un fattore importante del match.


MATEY KAZIYSKI

È stanco e lo si nota in battuta dove non riesce a staccare come nei giorni migliori. Il che si traduce in poca efficacia al servizio. In attacco poi vive di sola cassa visto che il fisico è in riserva. Ha bisogno di lavori in muro, ma di questi tempi è impossibile.


OSMANNY JUANTORENA

Classe, forza, grinta, voglia di spaccare il mondo e chi più ne ha più ne metta. Vale da solo il biglietto d'ingresso. È bello da vedere quanto efficace. Ha chiuso col 68% in attacco. Tace il muro e 52% di positività in ricezione e tanto bello difesa. Ovviamente Mvp.


EMANUELE BIRARELLI

Imponente. Alla sua centesima in maglia Itas ha solennizzato un attacco prossimo alla perfezione (9 su 10 a segno: 90%). Un ottimo muro (1 solo punto, ma tanto di quelle bocce che se passano non è un servizio che fa star più male).


ANDREA SALA

Bravo in attacco (ben più del 60% che annota sul suo tabellino) ed a muro (1 punto, ma anche per lui tantissime "bocce"). Per una volta poi anche bravo al servizio visto che oltre a 4 errori ha pure avuto qualche bel problema alla ricezione marcioliana.


ANDREA BARI

In ricezione ha sofferto più di tutti i compagni (53% di positività e 26% di perfect), mentre in difesa è parso reattivo. Allo stesso modo è piccolo: per le parzialità nelle coperture alle spalle dell'attacco italiano, insomma, non al suo top, ma in crescita.

LEPAGELLE

RENAUD HERPE	6
LUKASZ ZYGADLO	SV
TSVETAN SOKOLOV	SV
FRANCESCO CORSINI	NE
LORENZO GALLOSTI	NE
MICHELE FEDRIZZI	NE

VOLLEY


Sala diviso tra Europa e serie A1
«Due incontri decisivi da vincere sull'asse Budejovice - Cuneo»

SERIE A1

La gioia di Raphael: «La nostra rivincita dopo il ko di Mosca»



La gioia per la vittoria di Raphael Vieira de Oliveira (foto Panato)

TRENTO. La pagina è stata voltata. Mosca, ormai, è un ricordo e basta. L'oggi è questa vittoria sulla Lube, ma il domani è già pieno di altre sfide decisive. «Non è stato affatto facile - commenta **Andrea Sala** - non abbiamo giocato benissimo e quando eravamo avanti se solo abbassavamo il ritmo la Lube si rifaceva sotto. Siamo andati un po' ad alti e bassi, ci sta in questo momento dopo le tante partite. Adesso se vinciamo in Repubblica Ceca andiamo alla seconda fase della Champions, mentre vincendo a Cuneo sicuramente sarebbe un segnale forte in chiave regular season». Un momento, insomma, crucia-

le anche in questo momento di grande stanchezza. «Ci sta un calo - aggiunge **Matey Kaziyski** - dopo aver vinto il primo set forse ci siamo rilassati, ma siamo stati bravi a tenere duro quando Macerata spingeva al massimo».

Dopo Mosca questa è stata la conferma migliore che si poteva avere. «Avevamo tutti una gran voglia di rifarci - sostiene il regista **Raphael** - a Mosca non siamo riusciti a fare il nostro gioco. Invece con la Lube abbiamo fatto vedere che nonostante tutte le difficoltà riusciamo a fare questo tipo di gioco. Adesso dobbiamo pensare solamente a passare il turno in Champions League». Da un brasi-

liano all'altro. «L'importante - dice **Leandro Vissotto** - è pensare ad affrontare una gara alla volta, cercando di essere fisicamente al meglio che possiamo. La stanchezza si sente nelle gambe, avendo almeno mezza settimana per preparare questa partita contro la Lube si è visto che siamo riusciti ad affrontarla un po' meglio di come avevamo affrontato la partita di Mosca. E comunque, nonostante tutto, siamo riusciti a vincere anche così ed è importante». Così come sarà importante riuscire a stringere i denti anche nell'arco dei prossimi venti giorni. «Anche perché - conclude **Osmanny Juantorena** - adesso ci

aspettano almeno sette ore di pullman per arrivare a giocare in Repubblica Ceca, quindi torniamo e andiamo a Cuneo. Magari non sembra ma anche io sono stanco,



quando gioco cerco solo di tenere la concentrazione il più alta possibile. Sono stanco io come siamo stanchi tutti, penso sia normale visti i tanti impegni». *(niba)*

IN TRIBUNA CON

L'entusiasmo che contagia del primo pomeriggio da tifosi trascorso al PalaTrento



La prima volta al Palatrento fa sempre un certo effetto. Quale? «Entusiasmante, c'è tantissima gente non credevo ci fosse un'atmosfera così calda», commenta Alex Piantoni, che con un gruppo di amici di Arco è stato trascinato dalla fidanzata appassionata di volley alla sua prima partita dal vivo dell'Itas. «Io giocavo a pallavolo - spiega Federica Ballarini - e da quando l'Itas è in A ne seguiamo le gesta sui giornali. Ma dal vivo è tutt'altra storia, credo proprio torneremo molto presto». La prima impressione di Giovanni Girardi è autoreferenziale: «Mi consideravo un ragazzo alto, ma qui persino il libero, addirittura l'arbitro forse, sono tutti più alti di me. Non oso immaginare vederli da vicino». A colpire Veronica Abram non sono i giocatori ma il tifo «calorosissimo e divertente. Corretto e rispettoso dell'avversario come deve essere». Il più entusiasta dell'esperienza è però Alessandro Tombola: «Seguivo partite di alcune squadre in serie C, ma la velocità delle azioni dell'Itas è sconvolgente, non riesco a stare dietro alla palla in alcune occasioni».

Sara Ravanelli



Volley

L'Itas più forte della stanchezza

Più forte della stanchezza, trascinata dalla classe, l'Itas prosegue la marcia vincente battendo in 4 set una Lube Macerata incrociata ma tosta. Al PalaTrento l'Itas vince il primo set, poi cede a pari risultato il secondo, il terzo e il quarto filano via su differenze di due-tre punti, ma tanto basta ai trentini per aggiudicarsi e restare solissimi in cima alla classifica.



La grande
grinta
di Juantorena

Microfilm
copie - consult
e consultazioni

L'ESPRESSO
Sport
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

ESPRESSO
Settimanale di politica
e di cronaca

FUOCO E FIEEMME
A MONTICELLI CRISTINA



SPERANZA NEL CALDO MONTICELLI
- SU DI NOI -

SPORT

IL CALCIO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

IL CALCIO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

I CENTENARI DEL MOMENTO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

IL CALCIO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

LOTTO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

IL CALCIO
L'ESPRESSO
Settimanale di calcio
e di pallacanestro

TRENTO SEMPRE PIU' PADRONA, CONTINUA LA FUGA SOLITARIA

Juantorena stende Macerata

TRENTO. L'ltas Diatic Trentino riprende immediatamente la marcia piegando Macerata in quattro set. Dopo la sconfitta rimediata a Mosca martedì pomeriggio in Champions League, la formazione gialloblu era chiamata all'immediato riscatto per scacciare i fantasmi della opaca prestazione esterna sul campo della Dinamo; riscatto che è subito arrivato proprio davanti al pubblico amico che così ha potuto festeggiare l'ennesima vittoria casalinga di questa stagione al PalaTrento, dove sino ad ora Kaziyski e compagni non hanno mai perso (dodici successi in altrettante gare).

Il successo contro la Lube e il contemporaneo 3-1 esterno di Cuneo (prossimo avversario in campionato) a Treviso consentono ai gialloblu di incrementare ulteriormente il margine sulle prime inseguitrici: nove punti di vantaggio sugli orogranata (ora scesi al terzo posto) e sempre otto sulla compagine piemontese, nuova vice-capolista.

La formazione trentina ha ottenuto l'intera posta in palio trascinata ancora una volta da Juantorena: spettacolari i suoi 21 punti con il 68% in attacco a cui Raphael ha attinto e trovato risposte importanti in tutti i momenti delicati della partita. Il cubano non è stato però l'unico ad incidere in maniera splendida con questo fondamentale, visto che l'intera squadra di Stoytchev ha fatto registrare percentuali altissime (62% complessivo), con particolare citazione per Birarelli.

ITAS DIATEC-LUBE

3-1

25-19, 19-25, 25-22, 25-23

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 14, Birarelli 10, Portuondo Juantorena 21, Zygadlo, Vieira De Oliveira 4, Vissotto Neves 18, Sala 7, Sokolov, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Raymaekers 4, Cisolla 11, Paparoni, Vermiglio 3, Bartoletti 5, Fantin, Smerilli (L), Martino 14, Monopoli 1, Omrcen 12, Podrascanin 12. Non entrati Swiderski. All. De Giorgi.

ARBITRI: Satanassi, Padoan.

NOTE: Spettatori 4000, incasso 31000, durata set: 24', 24', 27', 28'; tot: 103'.

COPRATLANTIDE-TONNO CALLIPO

3-0

25-15, 25-21, 25-18

COPRATLANTIDE PIACENZA: Massari, Meoni 1, Marshall, Grassano 11, Sequeira 15, Bravo 13, Rinaldi (L), Oivanen 11, Bjelica 10. Non entrati Boschi, Mazza, Piano, Zlatanov. All. Lorenzetti.

TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Gonzalez 1, Corvetta, Andrae 4, Ferraro (L), Saraceni 2, Moltò 1, Simeonov 9, Quiroga 6, Tencati 4, Barone 1, Cicola (L). Non entrati Cannistrà, Marquez. All. Uriarte.

ARBITRI: Boris, Perri.

NOTE: Spettatori 3600, incasso 14000, durata set: 22', 24', 24'; tot: 70'.

MARM Lanza-RPA-LUIGIBACCHIT

3-0

25-22, 26-24, 25-21

MARM Lanza VERONA: Latelli, Sottile, Della Lunga 7, Lasko 14, Kovar, Curti, Holt 6, Colaci (L), Kromm 12, Howard 7. Non entrati Gropi, Peslac, Galabinov. All. Bagnoli.

RPA-LUIGIBACCHIT PERUGIA: Savani 14, Cernic, Nemec 1, Botti 3, Ogurcak 3, Sintini 3, Pipi (L), Stokr 16, Fanuli (L), Bovolenta 3. Non entrati Bucaioni, Petruzzo, Lo Bianco. All. Di Pinto.

ARBITRI: Gnani, Castagna.

NOTE: Spettatori 2800, incasso 14000, durata set: 26', 27', 25'; tot: 78'.

PRISMA-ARAN CUCINE ABRUZZO

3-1

25-20, 23-25, 25-22, 25-16

PRISMA TARANTO: De Oliveira 29, Ricciardello (L), Candellaro 5, Montagna, Cozzi 10, Sucho 7, Rodrigo Pinto 10, Bartman 15. Non entrati Moretti, Westphal, Elia, Quartarone. All. Serniotti.

ARAN CUCINE ABRUZZO PINETO: Perez Moreno 14, Hernandez 7, Modica, Lampariello (L), Henrique, Sborgia 3, Di Franco 10, Perazzolo 12, Ereu 13, Gradinarov 1. Non entrati Roberts, Centorame. All. Fant.

ARBITRI: Saltalippi, Sobrero.

NOTE: durata set: 25', 27', 27', 24'; tot: 103'.

ESSETI CARILO-ACQUA PARADISO

3-2

25-22, 24-26, 25-23, 20-25, 15-13

ESSETI CARILO LORETO: De Angelo Freitas 13, Marra (L), Diachkov 22, Dolfo, Van Dijk 15, Visentin 4, Vigilante 1, Belcecchi 1, Paoli 12, Cester, Shumov 13. Non entrati Sarnari, Marzola. All. Moretti.

ACQUA PARADISO MONZA: Sivula 16, Rauwerdink 13, Pesenti 1, Krumins, Haldane 3, Forni 10, Buti 6, Travica 6, Gavotto 24, Exiga (L). Non entrati Tuominen, Molteni, De Luca. All. Berruto.

ARBITRI: Cesare, Sampaolo.

NOTE: durata set: 26', 32', 28', 27', 17'; tot: 130'.

